

La famiglia Aponte investe in rotte e nuove portacontainer entro il 2029

Navi, porti e logistica Il piano Msc da 1,2 miliardi

IL CASO

ROSARIO DIMITO
ROMA

Aguardarla dal mare, la storia di Msc potrebbe sembrare ancora quella di una compagnia di navigazione. Ma il filo del denaro porta a una stanza globale, passando dalle banche, proseguendo verso i cantieri navali, i terminal, i camion, i rimorchiatori. Porta in Italia e in America Latina, in Europa e in Asia. E soprattutto guarda al futuro: perché mentre il mercato dei noli ha archiviato gli anni irripetibili del boom, gli Aponte continuano a comprare capacità industriale.

Nel piano del gruppo Msc consegnato alle banche, che La Stampa ha visionato, compaiono operazioni per quasi 1,2 miliardi. Il pezzo principale è un finanziamento da 978,4 milioni di dollari per nove nuovi

portacontainer, tra il 2028 e il 2029. L'80% del costo sarà coperto dal pool bancario. Il messaggio è semplice: Msc continua a puntare sul mare anche quando il mare non garantisce più i profitti di un tempo. Interpellato, Msc non ha commentato. La montagna di capitale costruita durante il boom resta. Il nuovo finanziamento vede Crédit Industriel et Commercial come capofila, con una partecipazione prevista di 350 milioni di dollari, mentre Cml ne metterà altri 100 milioni. Gli altri istituti del pool si stanno ripartendo il rischio.

Dietro la modalità della finanza navale ci sono nove navi, controllate da altrettante società veicolo liberiane di Cml. I finanziamenti, da circa 105-110 milioni di dollari ciascuno, avranno durata tra i 13 e i 15 anni. Le banche avranno garanzie sui contratti di costruzione; dopo la consegna arriveranno ipoteche sulle navi, garanzie assicurative e ces-

sione dei proventi dei noleggi. È la grammatica della finanza navale. Ma dietro c'è una scommessa industriale: quando quelle nove navi entreranno in flotta, Msc vuole essere ancora più grande. Il gruppo dispone di circa 952 portacontainer, 686 di proprietà e 266 a noleggio. Impiega circa 45 mila persone, percorre 300 rotte commerciali e collega 520 porti. La quota del mercato mondiale dei container è in crescita verso il 25%. Ogni nuova nave è una frequenza in più, una rotta da rafforzare. Poi c'è tutto quello che succede quando la nave arriva.

Qui entra in scena Medlog. In Italia la società logistica del gruppo ha portato i ricavi a 450,3 milioni nel 2025. L'Ebitda è salito a 84,7 milioni. Ora arriveranno altri 40 milioni di finanziamento per sostenere un programma di investimenti da circa 100 milioni nel biennio 2026-2027.

È questa la trasformazione

di Msc: da gigante dello shipping a piattaforma logistica globale. La costruzione del sistema passa da Terminal Investment Limited, che presidia porti e terminal, Medlog per la logistica terrestre e Medtug per i rimorchiatori. E poi c'è Msc Cruises, l'altro grande motore del gruppo, che nel 2025 ha prodotto circa 5,3 miliardi di dollari di fatturato e trasportato circa 3,3 milioni di passeggeri. Il denominatore comune è il capitale. Gli Aponte trasformano ciò che hanno guadagnato in un'attività in asset che consentono di entrare in un'altra: navi, porti, logistica, infrastrutture. Ma il punto non è soltanto quanto possiedono gli Aponte. È quanto continuano a fare con ciò che possiedono. Il passaggio generazionale arriva mentre la macchina è ancora lanciata. Non c'è stata la scelta di fermarsi dopo gli anni eccezionali dello shipping. Il nuovo ciclo di credito ne è una conseguenza.



REUTERS

Rotte commerciali del gruppo Msc, con la sua flotta, è leader mondiale del trasporto commerciale via mare

Il sistema bancario mette a disposizione quasi 1,2 miliardi perché vede un gruppo con decine di miliardi di patrimonio, grande capacità di generare cassa e una posizione competitiva difficilmente.

MSC entra nella fase successiva della propria storia con una posizione patrimoniale che le consente di investire an-

che dopo la fine del boom dei noli. Tra il 2028 e il 2029 il mercato potrebbe essere molto diverso. Ma una cosa appare già evidente: gli Aponte non stanno cercando di indovinare il futuro del trasporto marittimo. Stanno costruendo una posizione abbastanza grande da poterlo attraversare. —

© EPIC/OLIVIERO TOSCANI



LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PER AZIONI DOPO LA RIFORMA DEL TUF

XXXIX
Convegno di studio
25 - 26 settembre 2026

Courmayeur
Centro Congressi, Sala Mont Blanc
Piazzale Monte Bianco, 10
(Via Croux, ingresso lato Poste)

Convegni su problemi attuali
di diritto e procedura civile
della Fondazione Centro nazionale
di prevenzione e difesa sociale

Venerdì 25 settembre 2026

10.00 Registrazione

10.30 Indirizzi di saluto

Lodovico Passerini d'Entrèves presidente
del Comitato scientifico, Fondazione Courmayeur
Piergiuseppe Blandino presidente, Fondazione Centro
nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPS
Roberto Rota sindaco di Courmayeur
Renzo Testolin presidente
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta

SESSIONE I
Presidente Mario Notari professore ordinario di
diritto commerciale, Università Bocconi di Milano

11.00 Informazioni, doveri e interessi degli amministratori,
nelle modifiche al Codice Civile
Paolo Montalenti professore emerito di diritto
commerciale, Università di Torino

11.30 Composizione e nomina dell'organo amministrativo:
novità e prime esperienze della lista del c.d.a.
Daniele U. Santosuosso professore ordinario di
diritto commerciale, Sapienza Università di Roma

12.00 Il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi,
nell'ambito delle funzioni gestorie della società
Anna Genovesi professoressa ordinaria di diritto
commerciale, Università di Verona

12.30 La governance degli emittenti di nuova quotazione:
un laboratorio aperto?
Luca Enriquez professore ordinario di diritto
commerciale, Università Bocconi di Milano

SESSIONE II

Presidente Matteo Rescigno professore ordinario di
diritto commerciale, Università degli Studi di
Milano

15.00 I sistemi di amministrazione e controllo, nel Codice
Civile e nella disciplina degli emittenti quotati
Giuliana Scognamiglio professoressa ordinaria di
diritto commerciale, Sapienza Università di Roma

15.30 Poteri e doveri dell'organo di controllo
nelle s.p.a. quotate
Umberto Tombari professore ordinario di diritto
commerciale, Università Luiss Guido Carli

16.00 Lo svolgimento dell'assemblea, tra libertà
di autoregolamentazione e diritti dei soci
Mario Notari professore ordinario di diritto
commerciale, Università Bocconi di Milano

16.30 Voto maggiorato e voto plurimio:
nuovi equilibri di interessi?
Eugenio Barcellona professore ordinario di diritto
commerciale, Università del Piemonte Orientale

17.00 Offerte pubbliche di acquisto: solo timidi ritocchi?
Marco Wageri professore ordinario di diritto
commerciale, Università Roma Tre

17.30 Un nuovo istituto: l'acquisto totalitario delle azioni
su autorizzazione dei soci
Paolo Valentini professore ordinario di diritto
commerciale, Università di Roma Tre

Sabato 26 settembre 2026

09.30 Tavola rotonda

Coordina Paolo Montalenti professore emerito di
diritto commerciale, Università di Torino

Niccolò Abriani professore ordinario di diritto
commerciale, Università di Firenze
Marcello Bianchi vice direttore generale, Assonime
Marina Brogi amministratore indipendente,
professoressa ordinaria di economia degli
intermediari finanziari, Università Milano Bicocca
Marco Gay presidente Unione Industriali di Torino
Massimo Menchini direttore Corporate Governance,
Assogestioni
Chiara Monca commissaria Conacob,
professoressa associata di diritto commerciale,
Università Bocconi di Milano
Lukas Plattner comitato scientifico Assonext,
avvocato in Milano
Salvatore Rossi economista, già presidente di TIM,
direttore generale della Banca d'Italia
e presidente dell'Ivass
Marco Ventoruzzo presidente AMF Italia;
professore ordinario di diritto commerciale,
Università Bocconi di Milano

12.30 Considerazioni conclusive

Carmino Di Nola direttore per gli Affari
Finanziari e d'Impresa, OCSE

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Aosta ha attribuito 9 crediti formativi in materia non obbligatoria (3 per sessione)

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Aosta ha attribuito 9 crediti formativi (3 per sessione).
Ai fini del riconoscimento dei crediti formativi per i Dottori commercialisti l'iscrizione al Convegno va effettuata anche sul sito www.odcec.aosta.it.



con il sostegno di

**REALE
MUTUA****Fondazione
CRT**